

ASSISI Presentata l'edizione 2006 Palio di San Rufino sulle note del liuto in memoria di Broegg

ASSISI — Una manifestazione nel solco della tradizione cittadina, con tre novità sicuramente apprezzate. E' il Palio di san Rufino, in onore del patrono, che vedrà impegnata la Compagnia Balestrieri di Assisi e che consuma il conto alla rovescia in attesa dei quattro giorni di manifestazioni, dal 24 al 27 agosto.

Al musicologo

medievalista

da poco scomparso

sarà dedicata

anche una mostra

L'edizione numero 26 sarà caratterizzata da una mostra, «Strumenti musicali medioevali» (il cui direttore artistico è il liutaio assisano Vincenzo Cipriani) che sarà ospitata nella Pinacoteca di Piazza del Comune (da giovedì 24 a domenica 27), con un convegno (il

24 e il 26) sullo stesso argomento; per quello che vuole essere un viaggio nell'arte della liuteria con esemplari che sono autentici capolavori di artigianato, tra i quali alcuni strumenti appartenenti al Gruppo Musicale «Ensemble Micrologus», in memoria di Adolfo Broegg, recentemente scomparso. Inoltre per le vie cittadine sarà allestito (venerdì 25) il mer-

catino medioevale di san Rufino. Infine, domenica 27, ci sarà il ritorno, dopo il periodo dei cantieri, della sfida fra i balestrieri (individuale e fra i terzi Dive Marie, San Francesco, San Rufino) sulla piazza di san Rufino, sua storica culla. Al vincitore della gara di singolo andrà la balestrina d'argento e il «tasso» (il bersaglio utilizzato per la gara), dipinto da Chiara Baldoni. Il Palio 2006, destinato al quartiere vincente, è stato dipinto da Alessandro Lampone. L'edizione 2006 è stata presentata nel corso di un incontro che ha visto la partecipazione di Giuseppe Marini e Claudio Menichelli, rispettivamente presidente e vicepresidente dei Balestrieri, il Maestro d'Arme Dino Perla, e Francesco Caldari, coordinatore dei giovani.

La Compagnia Balestrieri, sorta nel 1980, non solo ha ripreso l'arte dello scagliare le verrette, che per secoli garantì la libertà comunale della città, ma ha affiancato questa tradizione ad attività di vari gruppi, quali gli sbandieratori, i tamburini, il «gruppo fuoco», la danza, i musici.

M.B.



TERZIERI La sfida, individuale e a squadre, opporrà i balestrieri di Dive Marie, San Francesco e San Rufino

ASSISI Il presidente dell'Ente Parco, Mariano Borgognoni (Ds), si era compiaciuto per i risultati della campagna di contenimento

Habitué del Subasio criticano il Piano-cinghiali

ASSISI — Cinghiali & territorio: i conti non tornano. A fronte degli interventi per contenere il proliferare della specie, evidenziati da Mariano Borgognoni, presidente del Parco del Subasio (con una nota del 17 agosto), fra i frequentatori e conoscitori del monte di Assisi prevale lo scetticismo e la richiesta di interventi più incisivi.

«Si è parlato di limitazione dei cinghiali, ma si è a conoscenza di quanti sono? E stato fatto un censimento? Se non si conosce il numero esatto, come si fa a dire che un certo numero di abbattimenti



inciderà in maniera positiva sulla presenza della specie che ha invaso il Subasio e il territorio circostante?».

Sono dubbi che spesso e volentieri vengono riproposti allorquan-

do si parla di una presenza che, da anni, viene data in grande espansione, con quel che ne consegue in termini di danni alle colture, ai prati, con avvistamenti che, nel tempo, si sono fatti sem-

pre più ravvicinati, con alcuni esemplari che hanno raggiunto le zone residenziali di Assisi.

«Un aumento di poche decine di unità, senza sapere quanti sono, può giustificare ottimismo, quando poi è sempre più facili imbattersi in cinghiali in giro per il territorio? — si sottolinea ancora?».

Da parte del Parco, peraltro, nell'evidenziare l'abbattimento, in poche settimane, di 60 capi, c'è stato anche l'invito, soprattutto nei confronti degli agricoltori che ricadono nell'area naturale protetta, di chiedere l'intervento della struttura operativa del Parco per contenere, per quanto possibile, i danni alle coltivazioni.

BASTIA

Viabilità interna e ripavimentazione Pronta delibera

BASTIA — Eppure si muove, anche il Comune con l'intenzione di rimettere mano al centro storico per darne un assetto nuovo e più funzionale. Gli interventi di iniziativa pubblica riguarderanno la ripavimentazione dei vicoli e un nuovo assetto della circolazione in via Roma. Lo stimolo ad intervenire su due grandi temi dell'area urbana, quali sono il centro storico e una nuova disciplina del traffico in via Roma, è venuto dall'assemblea pubblica convocata dal sindaco Lombardi un mese fa che, nonostante una limitata partecipazione dovuta anche al periodo estivo, ha permesso di riportare in primo piano l'attenzione verso questa parte della città. Da tempo ormai non si parla più della piazza centrale come del «salotto» cittadino, tuttavia tutti sembrano consapevoli che senza affrontare questi nodi gli interventi urbanistici nelle altre aree della città, pur importanti, non hanno lo stesso valore strategico. Per dare un valido supporto tecnico alle iniziative ipotizzate, l'assessore ai Lavori pubblici Moreno Marchi ha preparato una delibera di Giunta con cui si nomina una Commissione tecnica per gli interventi sul centro storico e una per il riassetto di via Roma. Quest'ultima sarà presieduta dall'ingegnere Latini, responsabile per la viabilità nel gruppo incaricato di elaborare la variante generale al Prg. «Lo studio dovrà essere rapido ed efficace — sottolinea Marchi — perché l'amministrazione comunale sia in grado di decidere in tempi brevi». La ripavimentazione dei vicoli senza un piano di investimenti privati, però, rischia di avere la stessa sorte della pavimentazione della parte centrale di piazza Mazzini, diventata vecchia in meno di 20 anni.

m.s.



BASTIA Da martedì prossimo l'attesa rassegna di recitazione dialettale che va in scena a fine agosto da otto anni

Teatro amatoriale, l'appuntamento che la città non manca

BASTIA — La seconda metà di agosto propone serate di spettacolo e intrattenimento per i residenti e non solo. Giovedì scorso è iniziata a Costano la Sagra della Porchetta, che fino al 27 agosto accoglie come è consuetudine da oltre trent'anni numerosi visitatori, ed a partire da martedì prossimo prenderà il via l'ottava edizione della Rassegna di Teatro amatoriale «Quantunque... o col

donca». Un appuntamento anche questo atteso dai bastioli grazie al Centro sociale di XXV Aprile, che organizza la manifestazione in collaborazione con l'amministrazione comunale. Nata nella seconda metà degli anni Novanta, quando nel Centro di XXV Aprile operava un gruppo di teatro dialettale, oggi la manifestazione prevede cinque serate con altrettanti gruppi teatrali nello spazio del centro, dal 22 agosto al 2

settembre. Il primo spettacolo martedì alle ore 21 con la Compagnia teatrale «Il Gorro» di Passignano sul Trasimeno che presenterà la commedia in due atti «Delitto al castello», di Aldo Cirri. «Non rinunciamo a questa rassegna — spiega il presidente del Centro, Mimmo Tozzoli — perché è molto gradita alla gente e contribuisce ad arricchire e qualificare le iniziative del Centro».